

## CONFESSIONE SPONTANEA

ONOFRIO CATAACCHIO

Era il 1991 e il racconto si intitolava *Omissis 25*, ricordo che parlava di trame nere e di Uno bianche e il protagonista era un carabiniere e... no, non aveva niente a che fare con il Maresciallo Rocca.

La rivista si chiamava *Plot*, era divisa in sezioni: Avventura, Comico, Eros, Giallo... Sì, c'erano anche i disegni, ogni racconto si apriva con una illustrazione realizzata da un autore di fumetti... lo avevo realizzato quella della sezione Action, un racconto di Stefano Di Marino... Lucarelli stava più avanti nella sezione Giallo. Come ho detto, il racconto si chiamava *Omissis 25*... Era la prima volta che leggevo qualcosa di suo... Il disegno l'aveva fatto Cinzia Leone... Lo so che non sta bene dirlo ma ricordo che provai un po' di invidia: avrei voluto illustrarlo io, quel racconto, specialmente la sequenza in cui il carabiniere corre sui tetti di Bologna mentre gli sparano dietro...

L'occasione arrivò qualche mese dopo: Granata Press stava per pubblicare *I delitti del Gruppo 13*, l'antologia dei giallisti bolognesi, anch'essa corredata da immagini realizzate appositamente da fumettari... Quella volta il racconto di Lucarelli toccò a me, ma stavolta il protagonista non era un carabiniere integerrimo ma un poliziotto fetentissimo... Senza offesa, eh?... Affiancato da una memorabile Nikita che dava il titolo al racconto medesimo...

Lei mi venne fuori dalla matita al primo colpo. Per Coliandro, il poliziotto si chiamava così, ma voi lo sapete già, che ve lo dico a fare?... fu più dura, lo disegnai di spalle e in modo molto diverso da come l'avrei ritratto in seguito, nei fumetti... Ammetto che proprio non riuscivo a immaginare che faccia potesse avere un tipo così...

Nonostante ciò proposi a Bernardi di fare una serie a fumetti delle avventure di Coliandro. Lui ne parlò a Lucarelli che nel giro di un paio di settimane buttò giù i racconti che avrei dovuto sceneggiare e disegnare al ritmo di uno al mese per *Nova Express*. Disegnai e sceneggiavi. Carlo riguardava i dialoghi delle storie alla fine, prima che andassero in stampa... lo partecipavo a quelle sedute redazionali e filtravo come una spugna il suo metodo di lavoro. Mi sforzavo di imparare, nella vita non si può mai sapere...

Come ho fatto poi per la faccia di Coliandro? Tra le mie frequentazioni dell'epoca c'era questo tipo, il fidanzato di una mia amica, che nulla aveva a che fare con poliziotti et similia... La sua principale aspirazione credo fosse di andare a dirigere supermercati... Una volta, al passaggio di due punkabbestia, si esprese così: <<lo questi li giustizierei tutti>>. Il rilascio di tale perla mi confermò che avevo trovato il Coliandro che andavo cercando... Annotai mentalmente pure la frase, sapevo che mi sarebbe tornata utile... La usai a pagina tre di Nikita nella didascalia in basso... Ricordo che Carlo la modificò in <<Gioventù di merda, io li sbatterei tutti dentro>>, perchè Coliandro nonostante tutto non avrebbe mai detto <<giustizierei>>... La frequentazione col mio inconsapevole modello terminò di lì a poco: la mia amica rinsavì e lo mollò... Il resto lo conoscete già... Vi ho raccontato tutto ciò che so di Coliandro... Posso andare ora?